Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 5 Gennaio — NUMERO 4

Domani, 6 gennaio 1894, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

Gli attuali biglietti di accesso alla tribuna della stampa della Camera dei deputati, cesseranno di essere validi con tutto il corrente mese. I corrispondenti dei giornali politici quotidiani sono quindi invitati a rivolgersi alla Questura della Camera per ottenere il cambio dei medesimi.

(*I giornali della Capitale sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 33 dello Statuto fondamentale del Regno;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;
Abbiamo nominato e nominiamo

Senatori del Regno

Asinari di San Marzano cav. Alessandro, tenente generale (categoria 14ª);
Corvetto tenente generale Giovanni (categoria 14ª);
Doria Pamphili principe don Alfonso (categoria 21ª);
Primerano tenente generale Domenico (categoria 14ª);
Ricci tenente generale Agostino (categoria 14ª).

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 33 (categoria 4ª), dello Statuto fondamentale del Regno;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;
Abbiamo nominato e nominiamo

Senatore del Regno

il comm. avv. Urbano Rattazzi, Ministro di Stato.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *a* **S. M.** *il* **Re,** *del Presidente del Consiglio dei Ministri, nell'udienza del 3 gennaio 1894, sul decreto che dichiara in istato d'assedio tutte le provincie della Sicilia.*

SIRE,

Le condizioni della Sicilia per effetto di deplorevoli negligenze degli ultimi tempi, sono divenute così gravi, che i provvedimenti ordinari non bastano. Plebi ignoranti ed illuse, condotte da individui rotti ad ogni delitto, han portato il disordine in varii luoghi, commettendovi saccheggi, incendi, assassinii e rapine. Vuolsi eccezionale rimedio, come eccezionale è la malvagia azione dei nemici della patria nostra.

È ormai evidente, che il moto, surto in parecchi comuni ed accennante ad estendersi, metta capo ad un Comitato dirigente, il quale abusando delle garanzie costituzionali, si riunisce palesemente in Palermo.

Importa ad ogni costo ristabilire l'impero della legge. A ciò i mezzi adoperati finora sono insufficienti, e, lasciando al Parlamento di soddisfare con leggi salutari le legittime esigenze delle popolazioni, bisogna oggi un'azione pronta e diretta per ridare alla patriottica isola quella pace, alla quale ha diritto, e che è tanto necessaria alla vita normale di un paese civile. Cotesta azione la invocano i cittadini di ogni ordine; ed il Vostro Governo non può più esitare.

Pertanto il Consiglio dei Ministri propone alla firma di V. M. il seguente decreto, col quale è dichiarato in tutte le Provincie della Sicilia lo stato d'assedio.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

Le Provincie della Sicilia sono dichiarate in istato di assedio.

Art. 2.

Il tenente generale Roberto Morra di Lavriano e della Montà, Comandante del 12° Corpo d'armata, è nominato Nostro Commissario straordinario con pieni poteri.

Tutte le Autorità civili e militari sono poste sotto l'immediata di lui dipendenza.

Ordiniamo che il presente decreto, **munito del sigillo dello Stato, sia** inserto nella Raccolta ufficiale delle **leggi e** dei **decreti** del Regno d'Italia, mandando a **chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, 3 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.
BLANC.
CALENDA.
SONNINO.
MOCENNI.
MORIN.
BACCELLI.
SARACCO.
BOSELLI.
FERRARIS.

Il Numero **692** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della Convenzione antifillosserica internazionale, conclusa a Berna addì 3 novembre 1881, resa esecutiva nel Regno con decreto Reale del 26 febbraio 1888 n. 5237;

Visti gli accordi presi col Governo dell'Austria Ungheria;

Su proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo con quelli degli Affari esteri e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli accordi speciali nei termini che seguono, sottoscritti a Vienna il 10 novembre 1893, hanno completa ed intiera esecuzione nel Regno, nei rapporti con l'Impero austriaco.

Accordi per regolare il co ercio dei vegetali nelle zone di confine.

« Allo intento di facilitare, entro i distretti di frontiera austriaci e italiani, il traffico dei vegetali, del concime di stalla sfatto, dell'uva da vendemmia, delle vinaccie e dei vinacciuoli, i sottoscritti, debitamente autorizzati a questo scopo, si sono accordati sulle disposizioni seguenti:

« Le piante erbacee, radicate o no, le piante legnose ed ogni sorta di vegetali, ad eccezione delle viti, potranno essere introdotti dall'Austria-Ungheria in Italia e dall'Italia in Austria-Ungheria, senza essere accompagnati dai documenti prescritti dall'articolo 3 della Convenzione internazionale antifillosserica di Berna, alla condizione che le spedizioni provengano da luogo che non sia lontano dalla frontiera più di 10 chilometri, e che siano destinati ad un luogo posto ad una distanza non superiore di 10 chilometri dalla frontiera medesima.

« L'uva da vendemmia, le vinaccie ed i vinacciuoli provenienti da un luogo austriaco od italiano, che non sia lontano dalla frontiera più di 10 chilometri e rispettivamente destinati ad un luogo italiano od austriaco, posto ad una distanza non superiore ai 10 chilometri dalla stessa frontiera, non sono sottoposti, alla loro entrata in Italia od in Austria-Ungheria, alle disposizioni dell'articolo 2, alinea 3° e 4°, della detta Convenzione fillosserica internazionale.

« Lo stallatico sfatto è ammesso alla libera circolazione nella zona di frontiera, salvo che si sviluppi una epizoozia, nel qual caso potrà essere vietata l'introduzione di detto concime, in conformità della legge e dei regolamenti in vigore sulla polizia sanitaria degli animali.

« Nei casi dubbi sulla provenienza delle piante e delle materie sopra indicate, le autorità doganali potranno esigere che essa sia accertata con dichiarazione dell'autorità competente del paese di origine.

« È inteso che tutti gli oggetti sopra menzionati, ammessi al transito da una zona di frontiera all'altra, dovranno provenire da una regione esente da fillossera, di maniera che, non soltanto il vigneto o campo da cui provengono gli anzidetti prodotti deve essere immune, ma deve esserlo tutto il territorio comunale dove i terreni si trovano.

« Allorchè, sul territorio d'un comune situato al di là della zona frontiera, è constatata la presenza della fillossera in vigne confinanti con altre situate sul territorio di un comune della zona frontiera, le piante e materie suindicate, provenienti da questo ultimo comune, non saranno più ammesse ad usufruire delle disposizioni del presente accordo.

« È reciprocamente proibita l'introduzione nelle zone di frontiera dei pali o tutori di viti già adoperati, come dei concimi composti e dei terricci.

« Le due parti contraenti s'impegnano reciprocamente a comunicarsi senza ritardo tutte le scoperte dei luoghi fillosserati nelle zone di confine.

« In fede di che i sottoscritti hanno firmato la presente dichiarazione e vi hanno apposto il sigillo del loro stemma.

« Fatto a Vienna, in doppia copia, il 10 novembre 1893. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1893.

UMBERTO.

P. BOSELLI.
SIDNEY-SONNINO.
BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Piermattei Zama, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, reintegrato al posto di contabile (L. 2500), a decorrere dal 16 dicembre 1893.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Quaglia cav. Nicola, tenente generale, comandante dell'Accademia militare, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario, dal 1° gennaio 1894.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Gonnet barone Napoleone, tenente generale, addetto al comando del corpo di stato maggiore, collocato, a sua domanda, nella posizione di servizio ausiliario, dal 1° gennaio 1894.

Parravicino cav. Gustavo, maggiore generale, comandante della divisione militare di Palermo, promosso tenente generale continuando nell'attuale comando.

Guy cav. Giuseppe, id. id. della brigata Basilicata, esonerato da tale comando e nominato comandante d'artiglieria da campagna a Piacenza.

Sismondo cav. Felice, id. id. della brigata Calabria, id. id. e destinato addetto al comando del corpo di stato maggiore.

Rogier cav. Francesco, id. id. d'artiglieria da campagna a Piacenza, id. id. e nominato comandante dell'Accademia militare.

Valles cav. Tommaso, colonnello di stato maggiore comandante in 2° della scuola dei sottufficiali, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Calabria.

Allodi cav. Aldobrandino, id. id. capo di stato maggiore dell'XI corpo d'armata, id. id. id. comandante della brigata Basilicata.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Viganò cav. Giuseppe, colonnello direttore in 2° dell'Istituto geografico militare, esonerato dalla carica e nominato comandante in 2° della Scuola dei sottufficiali.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Cirio cav. Eugenio, colonnello comandante il 77 fanteria, esonerato dalla carica di commissario militare per le ferrovie.

Petitti Di Roreto conte Alfonso, maggiore addetto al comando del corpo, nominato commissario militare per le ferrovie.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Scavini cav. Leopoldo, tenente colonnello distretto Piacenza, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1° gennaio 1894.

Girardi Egidio, capitano id. Venezia, id. id.

Rivolta Enrico, id. 4 bersaglieri, id. id.

Lionetti Antonio, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Barletta, richiamato in servizio al 59 fanteria.

Lombardo Andrea, id. id. per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio, a Castellammare del Golfo (Trapani), id. id. 37 id.

Goltara Ignazio, id 21 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Rol Antonio, tenente 94 id., id.

De Marco Francesco, id 22 id, revocato dall'impiego.

Messina Vincenzo, sottotenente 63 id., id.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Bertoldo cav. Giovanni, colonnello comandante l'11 fanteria, esonerato dal detto comando, collocato a disposizione del Ministero, e comandato al corpo di stato maggiore.

Goiran cav. Giovanni, id corpo di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante dell'11 fanteria.

Groppo cav. Enrico, capitano 1° genio, id. id. (personale delle fortezze) dal 16 gennaio 1894 e destinato al forte Cadore.

Fedele Vincenzo, sottotenente 32 fanteria, revocato dall'impiego.

Lasagna Ercole, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Torino (nato nel 1868), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

orini Gioanni, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Vercelli, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1° gennaio 1894.

Filippone Edoardo, id. 93 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cencini Alfredo, tenente 20 id, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Winspeare Riccardo, sottotenente 67 id., dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Firenze) ed assegnato al reggimento di fanteria Siena.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, colonnello comandante 16 fanteria, esonerato dal detto comando, collocato a disposizione del Ministero e nominato direttore in 2° dell'istituto geografico militare.

D'Ambrosio Domenico, capitano 33 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 gennaio 1894.

Tirelli Italo, tenente ufficiale sostituto istruttore tribunale militare Napoli, nominato ufficiale istruttore tribunale militare Palermo.

Cassina Ottavio, capitano 13 fanteria, id. ufficiale sostituto istruttore id. Napoli.

Pesce Ferdinando, tenente 20 id., id. ufficiale sostituto istruttore aggiunto id. Firenze e trasferito 68 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Maccario Giorgio, sottotenente reggimento Monferrato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Tonella Alberto, tenente reggimento Saluzzo; revocato dall'impiego.

Cuturi Ferdinando, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Roma, richiamato in effettivo servizio e destinato reggimento Nizza.

Gaggini Ugo, id. id. id. a Torino, id. id. e destinato reggimento Monferrato.

Con R. decreto del 23 dicembre 1893:

Bosco cav. Carlo, maggiore reggimento Milano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Poninki conte Micislao, tenente id. Foggia, accettata la dimissione dal grado.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Troya cav. Giovanni, maggiore incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, esonerato dall'incarico sopraindicato dal 1° gennaio 1894 e trasferito al reggimento artiglieria da montagna.

Zola cav. Alberto, id. reggimento artiglieria da montagna, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra dal 1° gennaio 1894.

Arma del genio.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Anglois Gaetano, capitano 3° gennaio (treno), collocato in posizione ausiliaria a loro domanda dal 1° gennaio 1891.

Bucciantini Emilio, id. 4 id. (id.), id. id. id.

Graglia Ottavio, tenente 3 id. (id.), id. id. id.

Mogni Paolo, id. 4 id. (id.), id. id id.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Rusconi cav. Felice, colonnello direttore territoriale genio Bologna, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° gennaio 1894.

Mirenda cav. Calogero, capitano 3 genio (treno), id. id. id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Gabardi-Brocchi Giovanni, sottotenente medico in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Firenze).

Pascali Silvio, id. id. id. a Colli del Tronto (Ascoli Piceno), id. id. id. id. id. (distretto Ascoli Piceno).

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Carlucci Nicola, capitano medico 1° bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Ferretti Uberto, sottotenente commissario ufficio revisione contabilità militari, collocalo in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Casetti Stefano, capitano contabile reggimento cavalleria Alessandria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Mazzoleni Antonio, capitano veterinario 5 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Ghirardini cav. Luigi, colonnello di fanteria (personale delle fortezze), collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894 ed inscritto nella riserva.

Montagna cav. Giovanni, maggiore id. (id.), collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894 ed inscritto nella riserva.

Liprandi cav. Giovanni, id. id. (id.), id. id, id.

Simoni Democrate, capitano id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894 ed inscritto nella riservo col grado di maggiore.

Fier Marco, tenente id., id. id. col grado di capitano.

Columbano cav. Antonio, tenente colonnello artiglieria, id. id. ed inscritto nella riserva.

Mancini Giuseppe, capitano id. (in servizio temporaneo direzione artiglieria Venezia), collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Tonelli Bruno, id. id., id. id. id.

Maggiani Francesco, id. id. (T) (in servizio temporaneo direzione artiglieria Genova), collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894, ed inscritto nella riserva.

Rusconi Giovanni, tenente id. (T) (id. 5 alpini), id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Tettamanzi cav. Achille, tenente colonnello fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894, ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Rassaval cav. Luigi, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894, ed inscritto nella riserva.

Ghirardini cav Vincenzo, id. id., id. id.

Ricci marchese Pietro, id. id. (personale fortezze), id. id.

Dessy cav. Vittorio, tenente colonnello fanteria, id. id.

Cucchi cav. Antonio, maggiore id. (personale fortezze), id. id. col grado di tenente colonnello.

Rossi cav. Vincenzo, id. id., collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894, ed inscritto nella riserva.

De Bacci cav. Giulio, id id., id. id.

Cuniberti cav. Felice, maggiore di fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894, ed inscritto nella riserva.

Zivieri cav. Ferdinando, capitano id., id. id. col grado di maggiore.

Gregori cav. Gustavo, id. id., id. id. id.

De Giacomi Paolo, id id., id. id. id.

Marzolini Giuseppe, id. id., id. id. id.

Ferrari Camillo, id. id., id. id. id.

Cavallero Pietro, id. id, id. id. id.

Anceschi Leopoldo, id. id., id. id. id.

Belloni Domenico, id. id., collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1894, ed inscritto nella riserva.

Conti Achille, id. id., id. id.

Todescani Giuseppe, id id., id. id.

Riva Antonio, id. id., id. id.

Contreras Andrea, id. id., id. id.

Zanola Oreste, id. id., id. id.

Brera-Piana cav. Giovanni, tenente id., id. id. col grado di capitano.

Rossi Lorenzo, id. id., id. id. id.

Orano Luigi, id. id., id. id, id.

Gianoli Giovanni, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1894 inscritto nella riserva col grado di capitano.

Bosco Francesco, capitano d'artiglieria (in servizio temporaneo presso la fonderia di Napoli), id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Minchella Vincenzo, tenente id. (id. direzione d'artiglieria Venezia), id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto 7 dicembre 1893.

I sottoindicati ufficiali di complemento all'esercito permanente, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (articolo 6, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Arma di fanteria.

Tenenti.

Sciame Calogero, distretto Girgenti.
Nobili-Benedetti Riccardo, id. Macerata.
Guccione Giuseppe, id. Napoli.
Vizioli Tommaso, id. Chieti.
Robecchi Giovanni, 3° alpini.
Mini Anselmo, distretto Ferrara.
Campanella Matteo, id. Catania.
Nelli Angelo, id. Chieti.
Bevacqua Antonio, id. Roma.
Daneri Camillo, 1° alpini.
Errera cav. Paolo, distretto Venezia.
Baggiolini Eurialo, id. Vercelli.
Gambaro Alberto, id. Livorno.
Antonietti Giulio, (B) id. Torino.
Sorrentino Alberto, id. Napoli.
D'Amora Mariano, id. Napoli.
Moscariello Enrico, id. Napoli.
Guillaume Camillo, id Napoli.
Tizioni Alberto, id. Roma.
Anelli Giovanni, id. Palermo.
Valentini Gustavo, id. Lecce.
Ciampaglia Federico, id. Napoli.
Rubino Gustavo, id. Napoli.
Poppi Giuseppe, id. Savona.
Pucciarmati Errico, id. Roma.
Favaloro Salvatore, id. Palermo.
Marchello Giuseppe, id. Palermo.
Bruni Errico, id. Lecce.
Visocchi Orazio, id. Frosinone.
Agnelli Giovanni, id. Cuneo.
Albeggiani Ernesto, id. Cefalù.
Santocanale Giulio, id. Palermo.
Terracciano Achille, id. Roma.

Vicini Antonio, (B) distretto Modena.
Giacomuzzi Pietro, id. Venezia.
Cerchione Tommaso, id. Avellino.
Varese Adolfo, id. Torino.
Caputo Salvatore, id. Campagna.
Morselli Romolo, (B) id. Macerata.
Mainetti Dominatore, id. Brescia.
Figini Emilio, (B) id. Milano.
Pigna Giuseppe, id. Benevento.
Micozzi Biagio, id. Macerata.
Ravaldoni Arturo, id. Bologna.
Della Torre Pacifico, id. Milano.
Tozzi Edoardo, id. Genova.
Sartirana Francesco, id. Voghera.
De Luca Salvatore, id. Napoli.
Paccanoni Francesco, id. Treviso.
Moriani Carlo, id. Firenze.
Tuninetti Giuseppe, (B) id. Alessandria.
Di Veroli Israele, id. Roma.
Poli Ugo, id. Verona.
Sinigallia Flaminio, id. Ancona.
Pinci Alfredo, (B) id. Roma.
Gabrielli Umberto, id. Ancona.
Ottolenghi Aronne, id. Roma.
Debernardi Clemente, id. Sassari.
Cutelli Stefano, id. Messina.
Arena Salvatore, id. Reggio Calabria.
Stoppani Giuseppe, id. Roma.
Alamanni Ennio. id. Roma.
Taddei Alberto, (B) id. Pistoia.
Marvuglia Francesco, id. Napoli.
Conti Oltrado, id. Catania.
Ceretti Angelo, id. Voghera.
Strini Ettore, id. Roma.
Giuliano Gaetano, id. Siracusa.
Caprioglio Lanfranco, id. Casale.
Barbone Vincenzo, id. Bari.
Chiavetta Luigi, id. Catania.
Venezian Giacomo, id. Macerata.
Santoboni Pietro, id. Roma.
Modigliano Enrico, id. Firenze.
Antonelli Luciano, id. Venezia.
Naldi Ciro, id. Napoli.
Pellegrini Attilio, (B) id. Pavia.
Santambrogio Pietro, id. Milano.
Castelli Giuseppe, 3 alpini.
Rossi Mauro, distretto Vercelli.
Niccolucci Ferruccio, id. Messina.
Garolla Carlo, id. Bari.
Fabbri Nazzareno, id. Ascoli Piceno.
Monti Attilio, id. Forlì.
Girelli Enrico, id. Roma.
Marinelli Carlo, id. Ancona.
Modarelli Filippo, id. Potenza.
Fanini Emanuele, id. Ascoli Piceno.
Lancellotti Pietro, id. Milano.
Reggiani Camillo, id. Mantova.
Milla Umberto, id. Vicenza.
Moine Gio. Francesco, id. Torino.
Scarpis Umberto, id. Torino.
Dainelli Ettore, id. Pistoia.
Puleo Giuseppe, id. Palermo.
Setth Alfredo, id. Roma.
Crosta Clementino, id. Como.
Gurgo Alfonso, id. Napoli.
Venditti Raffaele, id. Foggia.
Avallone Lodovico, id. Napoli.
Selmi Enrico, distretto Ravenna.
Perollo Giacomo, id. Palermo.
Zoppellari Ivone, id. Padova.
Terriaca Michelangelo, id. Campobasso.
Berton Gio Battista, (B) id. Belluno.

Sottotenenti.

Levi di Leon Giuseppe, (B) distretto Livorno.
Gagliardo Giovanni, id. Cefalù.
Riboldi Edoardo, id. Como.
Migliorino Giuseppe, id. Foggià.
Trasi Antonio, id. Monza.
Santostasi Giuseppe, (B) id. Taranto.
Caputi Ruggiero, (B), id. Bari.
Jacenna Ulisse, id. Roma.
Martinet Lrrenzo, id. Torino.
Iemina Ermenegildo, id. Mondovì.
Cristaldi Giovanni, id. Catania.
Colonna Angelantonio, id. Bari.
Scriffignani Francesco, id. Catania.
Simone Luigi, id. Barletta.
De Giorgio Giuseppe, id. Barletta.
Sgorbati Camillo, id. Trapani.
Abbruzzese Antonio, id. Bari.
Bellizzi Angelo, id. Castrovillari.
Bevilacqua Lorenzo, (B) id. Ravenna.
Faccioli Ercole, 5 alpini.
Vargas-Macciucca Agostino Giuseppe, distretto Napoli.
Ghio Luigi, 1° alpini.
Luciano Alberto, distretto Napoli.
Zanella Tommaso, id. Roma.
Scolari Emanuele, id. Siracusa.
Marongiu Didaco, id. Cagliari.
Zingale Antonino, (B) id. Siracusa
Capaellani Francesco, id. Siracusa.
Castiglioni Maria Cesare, id. Roma.
Iannelli Pietro, id. Milano.
Carnevale Luigi, id. Brescia.
Tredese Vittorio, id. Arezzo.
Grifoni Aristodemo, id. Firenze.
Giannandrea Tommaso, id. Firenze.
Fina Alessandro, id. Milano.
Volpicelli Francesco, id. Nola.
Villas Vincenzo, id. Padova.
Fumo Filippo, id. Napoli.
Magistretto Cecilio, id. Milano.
Venturi Ettore, (B) id. Firenze.
Grignetti Luigi, (B) id. Roma.
Coen Girolamo, (B) id. Torino.
Molino Giuseppe, id. Cagliari.
Patrese Pietro, id. Venezia.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Ventura Ludovico, sottotenente fanteria, distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.
Lattarulo Saverio, id. bersaglieri, id. Salerno, id. id.

I sottoindicati ufficiali di complemento dell'esercito permanente arma d'artiglieria, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (articolo 6, legge 29 giugno 1882 n. 830).

De Rosa Michele, tenente distretto Napoli.
Gagliardi Giovanni, id. id. Ravenna.
Nicoletti Luigi, id. id. Bologna.
Speranza Emilio, id. id. Firenze.
Colini Getulio, id. id. Ancona.
Veneri Eduardo, sottotenente id. Napoli.
Gambino Gioacchino, id. id. Palermo.
Tarchiani Vittorio, id. id. Firenze.
Perrelli Arturo, id id. Torino.
De Angelis Stanislao, id. id. Roma.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento all'esercito permanente (arma di cavalleria) articolo 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnat ai reggimenti sottodescritti coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge nel tempo stabilito dai §§ 202 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Moretti Angelo, regg. cavalleria Firenze distretto di residenza Milano, assegnazione al regg. per mobilitazione e pel servizio prescritto, Saluzzo.
Bontempelli Augusto, id. Foggia, id. Roma, id. Savoia.
Gnecchi Cesare, id. Firenze, id. Milano, id. Alessandria.
Sala Giov. Battista, id. Firenze, id. Lecco, id. Padova.
Greppi Marco, id. Firenze, id. Milano, id. Milano.
Vismara Antonio, id. Firenze, id. Milano, id. Vittorio Emanuele.
Frigerio Carlo, id. Firenze, id. Milano, id. Piacenza.
Marini Nicola, id. Foggia, id. Roma, id. Nizza.
Tremolada Camillo, id. Piacenza, id. Milano, id. Foggia.
Dal-Verme Giuseppe, id. Firenze, id. Milano, id. Padova.
Muratti Gracco, id. Lucca, id. Udine, id. Firenze.
Massa Pier Angelo, id. Aosta, id. Torino, id. Montebello.
Lagorio Antonio, id. Spluzzo, id. Genova, id. Piemonte Reale.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Traversa Enrico, sottotenente fanteria, distretto Siracusa, accettata la dimissione dal grado.
Tronati Famiano, id. id., id. Orvieto, id. id.
Costarelli Guido, id. id., id. Messina, in servizio nel 22 fanteria, revocato dall'impiego.
Giordano Giuseppe, id. id., id. Catanzaro, id. id.
Porreca Filippo, furiere in congedo distretto Chieti, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830), destinato effettivo al distretto di residenza, Chieti, assegnato, pel caso di mobilitazione, alla milizia mobile del distretto stesso.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Garbin Silvio, tenente fanteria, distretto Udine, accettata la dimissione dal grado.
Marcello Pasquale, sottotenente id., id. Catanzaro, id. id.
Salvo Corrado, id. id., id. Siracusa, id. id.

I sottoindicati ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile:

Pavone Michelangelo, tenente medico distretto Palermo.
Vinelli Giov. Battista, id. id. Genova.
Cassini Giuseppe, id. id. Genova.
Pavone Angelo, id. id. Siena.
Di Brazzà Savorgnan Pio, id. id. Roma.
Vannini Camillo, id. id. Pistoia.
Vandelli Giovanni, id. id. Macerata.
Menatti Attilio, id. id. Trapani.
Cella Angelo, id. id. Piacenza.
Chiesa Cesare, id. id. Torino.
Caselli Alessandro, id. id. Siena.
Sella Ettore, id. id. Torino.
Bongioanni Andrea, id. id. Piacenza.
Grandi Ermenegildo, id. id. Parma.
Cainer Alessandro, id. id. Verona.
Brancaccio Antonio, id. id. Napoli.
Bozzola Giuseppe, id. id. Verona.
Marchioni Eugenio, id. id. Brescia.
Latteri Ferdinando, id. id. Palermo.
De Zelis Ernesto, id. id. Teramo.
Raimondi Camillo, id. id. di Verona.
Rossi Bramante, id. id. Forlì.
Mondini Angelo, id. id. Ravenna.
Giaimo Salvatore, id. id. Cefalù.
Orlando Gioacchino, id. id. Cefalù.
Bellia Domenico, id. id. Catania.
Piccione Nicolò, tenente medico Trapani.
Cocuzza Sebastiano, id. id. Siracusa.
Battei Luigi, id. id. Parma.
De Medici Michele, id. id. Catanzaro.
Masciarelli Antonio, id. id. Chieti.
Brunelli Roberto, id. id. Mantova.
Orioles Giov. Battista, id. id. Messina.
Bonifaccio Francesco Saverio, id. id. Potenza.
Bauer Fortunato, id. id. Firenze.
Covone Carmine, sottotenente medico id. Benevento.
Barsanti Pietro, id. id. Reggio Emilia.
Civico Biagio, id. id. Teramo.
Colbertaldo Girolamo, id. id. Roma.
Anchisi Tommaso, id. id. Cagliari.
Bettini Ugo, id. id. Bologna.
Caselli Francesco, id. id. Catania.
Lutrario Alberto, id. id. Livorno.
Carvelli Luigi, id. id. Castrovillari.
Ferrara Michelangelo, id. id. Caserta.
Leonardi Giuseppe, id. id. Palermo.
Di Giuseppe Pier Camillo, id. id. Napoli.
Staderini Rutilio, id. id. Firenze.
Dicorrado Francesco, id. id. Siracusa.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893.

Ferrari Camillo, sottotenente bersaglieri distretto Modena, accettata la dimissione dal grado.
Varoli Augusto, id. fanteria id. Parma, id.
Ursino Salvatore, id. id. id. Catania, id.
Maltese Raffaele, id. id. id. Pinerolo, id.
Santucci Ambrogio, id. id. id. Verona, id.

I sottoindicati ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1892, n. 830), assegnati effettivi al distretto di residenza, e destinati al reggimento per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Melegari Arturo, furiere distretto Parma, distretto di residenza, Torino, assegnato al reggimento per mobilitazione, fanteria B. Torino.
De Cristofaro Enrico, id. id. Napoli, id. Torino, id. id. D. Torino.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 7 dicembre 1893.

I seguenti ufficiali di milizia mobile e di complemento alla milizia stessa, arma di fanteria, sono trasferiti nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Col grado di capitano:

Soldati cav. Giuseppe, tenente milizia mobile 3 alpini, 103 battaglione Treviso.
Boschi Luigi, tenente complemento 6 id., 43 id. Monza.
Angelozzi Raffaele, id. distretto Chieti, 242 id. Avellino.
Cavalli Erasmo, id. id. 1° alpini, 14 id. Novara.
Coltelli Dante, id. id. distretto Bologna, 101 id. Treviso.

Col grado di tenente:

Panichella Antonio, tenente milizia mobile distretto Campobasso, 164 batt. Campobasso.
Panzani Ettore, tenente complemento id. Firenze, 172 id. Firenze.
Profili Gaetano, id. id. Spoleto, 203 id. Spoleto.
Castellini Enrico, id. id. Roma, 320 id. Sassari.
Fontecedro Augusto, id. id. Orvieto, 206 id. Orvieto.

Col grado di sottotenente:

Ducci Guido, sottotenente complemento distretto Arezzo, 180 batt. Arezzo.
Brunelli Giacomo, id. id. Roma, 130 id. Ravenna.

I seguenti ufficiali di fanteria della milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti nella riserva, fanteria, col grado medesimo, per loro domanda.

Perrone Di San Martino Luigi, capitano distretto Torino.
De Regibus Stefano, id. id. Ivrea.
Grilli Carlo, id. id. Livorno.

Santagata Vincenzo, capitano distretto Roma.
Gino Giovanni, id. id. Roma.
Ruspini Giuseppe, id. (B) id. Genova.
Tasso Carlo, id. id. Milano.
Fuselli Domenico, tenente id. Firenze
Bellinfante Giuseppe, id. id. Chieti.

I seguenti ufficiali di fanteria della milizia mobile cessano per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa.

Moretti Cesare, capitano distretto Brescia.
Gentile Giacomo, id. id. Alessandria.
Benevento Francesco, tenente id. Catania.

I seguenti ufficiali di complemento, fanteria, sono tolti dal ruolo, per ragione di età, ed inscritti nella riserva fanteria, col grado medesimo, per loro domanda.

Tommasini Giovanni, capitano distretto Barletta.
Mamo Francesco, tenente id. Cagliari.
Costantini Carlo Alberto, id. 6 alpini.
Contesini Andrea, id. distretto Cremona.
Canella Natale, id. id. Venezia.
Luzzi Ugo, id. (B) id. Milano.
Mari Antonio, id. id. Salerno.
Di Lorenzo Giovanni, id. id. Siracusa.
Galvani Italo, id. id. Firenze.
Reviglio Eugenio, id. 2 alpini.
Loviselli Guglielmo, id. distretto Macerata.
Lironcurti Pietro, id. id. Roma.
Venuti Nunzio, id. id. Trapani.
Lugramani Giacinto, id. (B) id. Roma.
Pellas Vincenzo, id. id. Genova.
Biancheri cav. Luigi, id. id. Genova.
Lofoco Giovanni, id. id. Bari.
Squarcina Adolfo, id. (B) id. Padova.
Modica Angelo, id. id. Catania.
Giani Eduardo, id. (B) id. Torino.
Carrara Attilio, id. id. Vicenza.
Rossi Carlo Alessandro, id. id. Voghera.
Zarra Matteo, id. id. Salerno.
Maranesi Antonio, sottotenente id. Campobasso.
Premoli Giovanni, id. id. Lodi.
Levi Pompeo, id. id. Modena.
Bruni Francesco, id. id. Verona.
Zorli Alberto, id. id. Macerata.
Pavia Luigi, id. id. Como.
Lattes Alessandro, id. id. Napoli.

I sottoindicati ufficiali di complemento, fanteria, sono tolti dal ruolo, per ragione di età.

Puleio Federico, tenente distretto Messina.
Terracini Sansone, id. id. Genova.
Santini Pio, id. id. Roma.
Coen Leonardo, id. id. Firenze.
Cappelli Giovanni, id. (B) id. Firenze.
Salvetti Antonio, id. (B) id. Siena.
Lavagna Antonio, id. id. Milano.
Tedesco Giulio, id. id. Verona.
Bassi Pellegrino, id. id. Reggio Emilia.
Manfredi Antonio, id. id. Milano.
Stefanini Achille, id. id. Roma.
De Leonardis Leonardo, id. (B) id. Campobasso.
Sajja Giuseppe, id. id. Messina.
Lauria Francesco, id. id. Palermo.
Ceccotti Angelo, sottotenente id. Palermo.
Cagiati Augusto, id. id. Roma.
Mona Augusto, id. id. Roma
Galliani Giuseppe, id. id. Bologna.
Sabatini Giulio, id. id. Bologna.
Stegagno Riccardo, id. id. Verona.
Baraldi Enrico, id. id. Massa.
Cantalamessa Filippo, tenente distretto Ascoli Piceno.
Caloisi Giulio, id. id. Aquila.
Abbruzzesi Giuseppe, id. id. Teramo.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Piroja Carlo, tenente complemento fanteria distretto Torino, accettata la dimissione dal grado.
Panzera Giuseppe, id id. id. Lecce, id. id.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Fossombroni Guido, tenente complemento fanteria, distretto Firenze accettata la dimissione dal grado.
Arcamone Federico, sottotenente id. id. Potenza, id.
Silvi Alessandro, sottotenente contabile complemento, distretto Roma, nato nel 1859, id.
De Amicis Aurelio, sottotenente complemento genio, distretto Frosinone, id.

I seguenti ufficiali di complemento sono tolti dal ruolo per ragione di età, ed inscritti nella riserva col grado medesimo, dietro loro domanda.

Arma di cavalleria.

Cazzani Pietro, capitano distretto Pavia.
Zonta Angelo, tenente id. Alessandria.
Scattaglia Cosimo, id. id. Caserta.
Litta-Modignani Alessandro, sottotenente distretto Bologna.
Donini Curzio, id. id. Perugia.
Colavecchio Luigi, id. id. Campobasso.

Corpo veterinario militare.

Taccone Giovanni, sottotenente veterinario distretto Alessandria.

I sottonotati ufficiali di complemento alla milizia mobile d'artiglieria cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa.

Morra di Monticatino Carlo, tenente distretto Napoli.
Carini Gaetano, id. id. Palermo.

I sottonotati ufficiali di complemento alla milizia mobile d'artiglieria, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti, collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Romani Guido, capitano distretto Macerata.
Salbante Giorgio, tenente id. Venezia.
Guarienti Carlo, id. id. Verona.
Cucca-Mistrot dei nobili di Villarbasse Pietro, id. id. Torino.
Caracciolo Beniamino, id. id. Barletta.
Lertora Rinaldo, id. id. Genova.
Piloni Pio, id. (treno) id. Treviso.
Staglieno Paolo, sottotenente id. Genova.
Sassi Edoardo, id. id. Pavia.

I sottonotati ufficiali di milizia mobile d'artiglieria cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti, collo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Sozzani Enrico, maggiore distretto Milano.
Ferrari Ottavio, capitano milizia mobile artiglieria (treno) distretto Novara, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia stessa.
Bogliolo Luigi, capitano (treno) distretto Roma.
Cerioni Ernesto, tenente id. Napoli.
Brichieri-Colombi nobile Augusto, capitano di complemento cavalleria distretto Firenze, tolto per ragione di età dal ruolo degli ufficiali di complemento.
Gallone Riccardo, tenente id. id. Milano, id. id.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Minneci Lino, sottotenente complemento fanteria, distretto Messina, accettata la dimissione dal grado.
Pagani Luigi, furiere maggiore in congedo, distretto Milano, nominato sottotenente di complemento fanteria (art. 1° lettera *C*, legge 29 giugno 1882 N. 830), destinato effettivo al distretto di residenza, Milano, ed assegnato, pel caso di mobilitazione, alla milizia mobile del distretto stesso.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Manzo Giovanni, tenente milizia mobile, 1° regg. alpini, accettata la dimissione dal grado.

I sottoindicati ufficiali medici di milizia mobile e di complemento cessano per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono inscritti, in seguito a loro domanda, col proprio grado e la loro anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva.
Faelli Narciso, capitano medico di milizia mobile distretto di Parma.
Fassini Sebastiano, id. id. id. Cuneo.
Benedetti Giusto, tenente medico di complemento id. Treviso.
Fabiani Gennaro, id. id. id. Napoli.
Leonardi Antonio, id. id. id. Parma.
Amati Vincenzo, id. id. id. Novara.
Caputi Giovanni, id. id. id. Napoli.
Gasca Ettore, id. id. id. Pinerolo.
Mascano Vincenzo, sottotenente medico id. id. Napoli.
Morsoletto Giuseppe, id. id. id. Vicenza.
Bisceglia Luigi, id. id. id. Castrovillari.
I sottoindicati ufficiali medici di complemento cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile.
De Donno Vincenzo, capitano medico distretto Lecce.
Pomponi Ulderico, id. id. Pistoia.
Masolino Giovanni, tenente id. id. Nola.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Corino Giacomo, sottotenente complemento fanteria distretto Casale, accettata la dimissione dal grado.
Franceschetti Aristide, tenente id. cavalleria, distretto Roma, tolto dal ruolo per ragione di età ed inscritto nella riserva col grado medesimo, a sua domanda.
Procaccini Francesco, id. id. id. distretto Benevènto, tolto, per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali di complemento.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 10 dicembre 1893:

Cantarini nob. Pietro, tenente colonnello fanteria, 177° battaglione Pistoia, cessa di appartenere alla milizia territoriale ed è ricollocato, col proprio grado, nei ruoli di riserva, arma di fanteria (bersaglieri), per sua domanda.
De Seta Carlo, tenente fanteria, 280° battaglione Catanzaro, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale fanteria, provenienti dagli ufficiali di riserva, cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono ricollocati col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.
Appaia cav. Amato, tenente colonnello distretto Caserta.
Bottini cav. Tommaso, id. id. Livorno.
Zamara cav. Giovanni, id. id. Milano.
Strada cav. Annibale, id. id. Brescia.
Opletal Andrea, capitano id. Napoli.
Capponi cav. Pietro, id. id. Savona.
Rivetti Luigi, id. id. Roma.
Pedalino Achille, tenente id. Napoli.
I seguenti ufficiali cessano per età di far parte della milizia territoriale, fanteria, conservando l'onore dell'uniforme del proprio grado.
Tani cav. Mariano, maggiore distretto Frosinone.
Canè Cleto, capitano id. Bologna.
Galli Giovanni Battista, capitano distretto Ravenna.
Moscino Mario, tenente id. Genova.
Calderini cav. Enrico, capitano fanteria distretto Roma, cessa di appartenere per età alla milizia territoriale ed è inscritto, per sua domanda, col grado medesimo nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a cui apparteneva.
Fontana Alberto, id. id. id. Modena, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.
Bernago Ferdinando, id. id., 214 batt. Roma, accettata la dimissione dal grado.
Gianni Labindo, sottotenente id., 178° id. Pistoia, id.
Lencioni Ugo, id. id. distretto Lucca, id.
Gatti Giuseppe, id. 4° regg. alpini, batt. Susa, id.
Mammarella Giulio, capitano artiglieria 52ª compagnia Chieti.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Zappi-Recordati conte Ferrante, caporale maggiore di milizia territoriale, domiciliato a Imola, nominato sottotenente di cavalleria e destinato al distretto di Ravenna.
Dovrà presentarsi entro sei mesi al regg. Alessandria per prestare il prescritto servizio d'un mese.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Giacomelli Pietro, capitano medico 83° batt. Verona, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, conservando l'onore dell'uniforme.
De Stefanis Giovanni, capitano fanteria 30 id. Mondovì, tolto dal ruolo a senso dell'articolo 2 del Regio decreto 14 luglio 1888.
Stocchi Giuseppe, tenente id. 174° id. Firenze, accettata la dimissione dal grado.
Doberti Egisto, id. id. 135° id. Livorno, id. id.
Pulejo Giuseppe, sottotenente id. 303° id. Messina, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.
Fiduccia Giovanni, cittadino dimorante a Marineo (Palermo), nominato sottotenente nella milizia territoriale fanteria ed assegnato al 286° batt. (Palermo).
Si presenterà entro tre mesi al comando del 38 fanteria in Palermo per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Guglielmi Gabriele, tenente fanteria, distretto Salerno, accettata la dimissione dal grado.
De Fanis Enrico, id. 221 batt. Caserta, id.
D'Asaro Francesco, sottotenente id. 293 id. Cefalù.
Della Rocca Tito, id. id. 214 id. Roma, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Massei Camillo, cittadino dimorante a Giulianova (Teramo), nominato sottotenente nella milizia territoriale, fanteria, ed assegnato al 151 batt. Teramo.
Si presenterà entro 3 mesi al comando del battaglione del 66 fanteria distaccato a Teramo, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Carati Francesco, già capitano di milizia territoriale, fanteria, residente a Milano, inscritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, per sua domanda.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Brundu cav. Sinisio, capitano di riserva, fanteria, distretto Sassari, dispensato da ogni servizio eventuale, per constatata infermità, coll'onore dell'uniforme.
Abbate Carlo Giuseppe, sottotenente id., id. Cagliari, id. id., id., id.

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Bogianchino cav. Giovanni, maggiore carabinieri Reali nella riserva, residente a Vespolate (Novara), dispensato per ragione di età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.
Fiorentini Teofilo, capitano fanteria, distretto Messina, rimosso dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Rosso Francesco, ragioniere geometra principale di 1ª classe, direzione genio Messina, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 16 gennaio 1894.
Cardello Alessandro, id. id., ufficio revisione contabilità militari, collocato a disposizione del Ministero marina, e destinato direzione straordinaria genio Taranto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 100, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, cioè:

N. 667541 per L. 50, a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, *Nicola, Francesco*, Gaetano, *Marianna* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della loro genitrice Gambardella Concetta, domiciliata a Napoli;

N. 667718 per L. 450, a favore di Suppa Felice, Raffaele Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Marianna* ed Eugenia del fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà di Concetta Gambardella fu Raffaele, loro madre, domiciliata in Napoli;

N. 670982 per L. 375, a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella fu Raffaele, domiciliati in Napoli;

N. 679190 per L. 355 a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori domiciliati in Napoli, sotto la patria potestà della loro madre Concetta Gambardella fu Raffaele vedova Suppa;

N. 792374 per L. 300, a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della loro madre Concetta Gambardella, domiciliata in Napoli;

N. 793081 per L. 30, a favore di Marianna, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano ed Eugenia fu Raffaele, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

N. 809413 per L. 40, a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco-Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

N. 809660 per L. 10, a favore di Suppa Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Marianna ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

N. 852481 per L. 315, a favore di Suppa Raffaele, Marianna, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

N. 859813 per L. 70, a favore di Suppa Raffaele, Marianna, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Gambardella Concetta, domiciliati in Napoli;

N. 871410 per L. 70, a favore di Suppa Raffaele, Marianna, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Gambardella Concetta, domiciliati in Napoli; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano intestarsi:

la prima a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-*Francesco*, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della loro madre Gambardella Concetta, domiciliata in Napoli,

la seconda a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia del fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà di Concetta Gambardella fu Raffaele, loro madre, domiciliata in Napoli;

la terza a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella fu Raffaele, domiciliati in Napoli;

la quarta a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori domiciliati in Napoli, sotto la patria potestà della loro madre Concetta Gambardella fu Raffaele vedova Suppa;

la quinta a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della loro madre Concetta Gambardella, domiciliata in Napoli;

la sesta a favore di Suppa *Anna-Maria*, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

la settima a favore di Suppa Felice, Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, Anna-Maria ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

l'ottava a favore di Suppa Raffaele, Giuseppe, Nicola-Francesco, Gaetano, *Anna-Maria* ed Eugenia fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

la nona a favore di Suppa Raffaele, *Anna-Maria*, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

la decima a favore di Suppa Raffaele, Anna-Maria, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco Saverio, minori sotto la patria potestà della madre Concetta Gambardella, domiciliati in Napoli;

la undecima a favore di Suppa Raffaele, *Anna-Maria*, Eugenia, Giuseppe, Nicola-Francesco e Gaetano fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Gambardella Concetta, domiciliati in Napoli, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto

Roma, il 21 dicembre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'Imperatore di Germania ha fatto, nel pomeriggio del 1° gennaio, parecchie visite. Fra altri ebbe l'onore d'una visita anche il cancelliere dell'Impero, generale Caprivi.

Nelle circostanze presenti, osserva la *Neue Freie Presse*, questo fatto non è privo d'interesse politico, tanto più che l'Imperatore non ha visitato nessuno degli altri ministri e nemmeno al ministro presidente di Prussia, conte Eulenburg.

Se si tiene conto delle voci di crisi che circolavano verso la fine dell'anno e se si pensi che per il capo d'anno del 1893, l'Imperatore non ha fatto nessuna visita, ne consegue naturalmente che l'Imperatore, con questo atto, ha voluto dimostrare che la posizione del cancelliere non è punto scossa come pretendevano taluni giornali.

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'Imperatore, dopo aver ricevuto in udienza il cancelliere dell'Impero, il ministro delle finanze e il ministro della guerra, ha preso una deliberazione a proposito della politica che il Governo dovrà seguire ai Reichstag.

Il cancelliere dell'Impero, d'accordo col ministro delle finanze, si limiterà a far votare le somme necessarie per coprire le spese risultanti dall'applicazione della legge militare e concentrerà tutti i suoi sforzi per far adottare il trattato di commercio russo-germanico.

Siccome, conchiude la *Norddeutsche*, il ministro delle finanze è disposto e rimandare ad altra sessione la riforma delle finanze, in causa dell'atteggiamento ostile dei conservatori, il cancelliere dell'Impero non darà una grande importanza agli attacchi che i conservatori muoveranno al trattato colla Russia.

***

L'ufficiale *Reichs-Anzeiger* di Berlino pubblica un decreto in virtù del quale la Dieta prussiana è convocata per il 16 gennaio prossimo.

***

Si telegrafa da Madrid 31 dicembre al *Times* che una gran parte delle truppe spagnuole lasceranno, tra breve, Melilla per ritornare in Spagna. Furono dati diggià gli ordini per l'imbarco immediato del 2° corpo d'esercito sotto il generale Chinchilla. Circa 10 mila uomini resteranno probabilmente di guarnigione a Melilla fino al ritorno dell'Ambasciata speciale che si recherà dal Sultano a Marocco. Il maresciallo Campos, ambasciatore straordinario partirà la prossima settimana. Esso si recherà direttamente a Mogador per mare e di là partirà direttamente per Marocco senza toccare Tangeri.

***

Lo *Standard* ha poi da Madrid che il maresciallo Campos, ritarda la sua partenza da Melilla, perchè il Sultano e le autorità marocchine non possono completare, prima della metà di gennaio, i preparativi per il viaggio da Mogador a Marasckesh, della missione straordinaria e per il ricevimento di questa nella capitale.

***

Da Tangeri si scrive per telegrafo all'Agenzia *Reuter* di Londra, che in una lettera imperiale, letta nella principale moschea, il Sultano annunzia che il giorno 19 gennaio farà il suo solenne ingresso nella città.

***

Un telegramma da Buenos-Ayres annunzia che, secondo notizie giunte da Rio de Janeiro, l'ammiraglio Saldanha de Gama, ha notificato al Corpo diplomatico, che esso bombarderà la città se i nuovi forti eretti dagli ingegneri del Governo tireranno sopra le sue navi.

I ministri esteri risposero insistendo affinchè il maresciallo dia avviso, almeno 48 ore prima di ricorrere a questa misura.

NOTIZIE VARIE

Anche l'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte di Appello riuscì ieri importante e solenne. Presiedeva il 1° Presidente onor. senatore Pagano Guarnaschelli e vi assistevano le LL. EE. il ministro ed il sotto segretario di Stato per la grazia e giustizia, il prefetto e non poche notabilità delle varie Corti giudiziarie.

Il discorso inaugurale fu letto dal sostituto procuratore generale cav. Durante che largamente trattò dei problemi economici e giuridici verificatisi l'anno scorso nel distretto di Roma e che sono lasciati dal 1893 in eredità al 1894.

Pieno di alte considerazioni politiche, giudiziarie e morali il discorso del cav. Durante impressionò molto l'uditorio, che l'applaudì vivamente a più riprese.

Dopo una larga statistica riguardante l'azione giudiziaria svoltasi nelle conciliazioni, nelle preture, nel Tribunale, in Corte d'Assisie ed in Corte di Appello, ebbe a notare che il Tribunale di Roma ha avuto nello scorso anno il primato su tutti gli altri Tribunali del Regno nella trattazione di cause commerciali e che il Lazio prende, per delinquenza, il terzo posto fra le provincie del Regno.

Accennò in ultimo ai due verdetti dati dai giurati di Roma in su finire dell'anno e che tanto commossero la pubblica opinione. Li deplorò vivamente e disse che per evitarne dei simili non spetta all'autorità giudiziaria di provvedere ma ai poteri politico e legislativo.

Cholera. — Un telegramma da Pietroburgo della *Neue Freie Presse* in data 1° gennaio annunzia che, in uno degli Istituti femminili più aristocratici di Pietroburgo che prende il nome dall'Imperatrice Caterina, dopo un pasto di magro si ammalarono, con sintomi cholerici, circa 100 allieve. In alcuni casi che ebbero un esito letale fu constatata la presenza del cholera asiatico.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PALERMO, 4 — Ieri fu pubblicato un decreto reale che pone la Sicilia in istato d'assedio.

Il generale Morra di Lavriano è nominato commissario straordinario con pieni poteri.

Tutte le autorità civili e militari dell'isola sono poste sotto la sua dipendenza.

Il decreto è sottoscritto da tutti i ministri.

Tale misura ha fatto ottima impressione ed ha rianimato lo spirito pubblico.

PALERMO 4 — Stamane è stato arrestato in flagrante delitto il deputato De Felice Giuffrida.

Si istruisce il processo.

BRUGES, 4 — Il vescovo monsignor Giovanni Giuseppe Faict, è morto.

RIO GRANDE, 4 — Gl'insorti marciano su Sant'Anna, abbandonata dalle truppe del governo.

MARSIGLIA, 4 — Si assicura che una trentina di anarchici saranno espulsi dal territorio francese.

RIO JANEIRO, 4 — A datare dal 31 dicembre scorso sono qui soppresse le quarantene, salvochè per le provenienze da Catania e Palermo.

Perdura il divieto pel trasporto degli immigranti da tutte le provenienze.

ANCONA, 4. — Il vapore *Cruz*, della Compagnia di Ragusa, carico di vino, colpito dall'uragano e perduta l'elica, arenò sulla spiaggia di Civitanova.

L'equipaggio fu salvato.

WASHINGTON, 4. — Il Congresso è stato riaperto.

LONDRA, 4. — Il servizio per l'*affidavit* sulla rendita italiana procede qui regolarmente, senza difficoltà.

BRUXELLES, 4. — Il servizio dell'*affidavit* sulla rendita italiana procede perfettamente qui, come ad Anversa, non dando luogo ad alcun inconveniente o reclamo.

PARIGI, 4. — L'ambasciatore della Gran Bretagna, presso il Re d'Italia, Sir A. Clare Ford, è partito iersera per Roma, via Modane.

CALATAFIMI, 5. — Parecchie centinaia di contadini e ragazzi, spinti da noti sobillatori, assaltarono i posti del dazio consumo, gridando: Abbasso il dazio consumo! Vogliamo il comune aperto!

La Giunta ha abbandonato il posto.

COPENAGHEN, 5. — Il servizio per l'*affidavit* sulla rendita italiana procede con soddisfazione.

RIO-JANEIRO, 5. — Sono giunte le navi da guerra degli Stati-Uniti *Detroit, Miantonomoh e New-York.*

PARIGI, 5. — L'avvocato difensore di Vaillant essendosi rifiutato di difenderlo, stante la brevità del tempo accordatogli per preparare la difesa, è probabile che il processo Vaillant venga rinviato.

RIO-JANEIRO, 5. — L'ammiraglio Coelho Neto fu nominato ministro della marina, in sostituzione dell'ammiraglio F. Chaves.

BUENOS-AYRES, 4. — *Camera dei Deputati* — Si approva il progetto di legge pel consolidamento del debito fluttuante.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 gennaio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida	87,20 87,10 87,—	87 02 1/2	86,75 77 1/2 80		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	86,97 1/2 95 80		86,82 1/2 85 90		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,10	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 10
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			96 50
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			433 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			383 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			592 — 2)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			466 — 3)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			935 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	121 122 124 1/2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			200 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			150 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			630 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			955 — 4)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			108 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			25 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			100 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	156		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			283 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			16 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			180 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			23 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex cuop L. 2,17. — 2) Id. L. 12,50. — 3) Id. L. 14,50. — 4) Id. L. 12,50.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			65 —
»	250	125	» » - Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			220 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			115 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			508 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			310 —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			235 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 74	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	112 37 1/2	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 01	— —	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 20	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 29 gennaio — Compensazione . . . 30 gennaio

Prezzi di Compensazione. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1893

Rendita 5 %	89 50
detta 3 %	56 30
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb^l. Città di Roma 4 %	430 —
» Cred. Fond. S. Spirito	365 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az^i. Ferr^e. Meridionali	605 —
» » Mediterranee	475 —
» Banca Nazionale	1000 —
» » Romana	400 —
» » Generale	130 —
» Banco di Roma	200 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	100 —
» » Cred. Mobiliare	160 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	980 —
» » Condotte d'acqua	125 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az^i. Soc. Tramway Omnibus	163 —
» » Molini Mag. Gen.	110 —
» » Immobiliare	26 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	180 —
» » Mat. Laterizi	120 —
» » Navig. Gen. Ital.	290 —
» » Metallurgica Ital.	90 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	16 —
» » An. Piem. di Elettr.	180 —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	68 —
» » » Vita	230 —
Obb^l. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	120 —
» » Ferroviarie	295 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	235 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

2 gennaio 1894.

Consolidato 5 %	L. 87 30
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 85 13
Consolidato 3 %, nominale	» 55 025
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 725

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.